

Al Direttore Generale ARPAC  
Avv. Luigi Stefano SORVINO

E p.c. Direttore Tecnico ARPAC  
Dott. Claudio MARRO

**OGGETTO:** Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliera Regionale Maria Muscarà gruppo misto reg gen n. 627 concernente rilievi fonometrici dell'ARPAC per l'aeroporto Capodichino di Napoli –Valutazioni in merito

Faccendo seguito alla interrogazione di cui all'oggetto si rappresenta quanto segue.

Si premette che la gestione e la manutenzione del sistema di monitoraggio del rumore aeroportuale è assicurata dalla società esercente l'aeroporto, ovvero dalla GESAC (art 2 DPR 496/97).

ARPAC, relativamente alla tematica del rumore aeroportuale, costantemente ha svolto e tuttora svolge il suo ruolo istituzionale sia partecipando attivamente alle riunioni della commissione aeroportuale istituita ai sensi dell'art. 5 del DM 31/10/1997 che istruendo le relazioni tecniche trimestrali sull'impatto acustico trasmesse da GESAC.

Relativamente alla convenzione tra ARPAC e GESAC rep. 453/2023 del 2023 si rappresenta che l'attività di ARPAC è aggiuntiva rispetto ai controlli istituzionali, e consiste in un mero studio della variazione di impatto acustico legata all'implementazione delle variazioni delle rotte in fase di decollo. Nello specifico si sta eseguendo il raffronto tra la fase ante-operam e la fase post-operam relativa all'attuazione progressiva del nuovo profilo di decollo. I controlli e le valutazioni di ARPAC sono finalizzate proprio a garantire la necessaria terzietà nella fase di raccolta dei dati e esecuzione delle misurazioni utili per le valutazioni del rumore associato. Tale studio temporaneo non permetterà di valutare la conformità delle attività aeroportuali ai limiti normativi, atteso che tale monitoraggio avrà una durata inferiore a un anno e che la normativa vigente prevede che sia il gestore aeroportuale ad implementare ed eventualmente aggiornare il sistema di monitoraggio del rumore aeroportuale.

Ciò premesso, una volta portati gli esiti del monitoraggio oggetto della convenzione e gli altri dati pertinenti in commissione art. 5 del DM 31/10/97, si potranno valutare le eventuali migliorie o criticità nell'impatto acustico dell'aeroporto di Napoli Capodichino sul territorio circostante e rendere definitive o meno le nuove procedure di decollo studiate. Una volta che dovessero essere rese operative in maniera definitiva tali nuove rotte di decollo sarà cura del gestore aeroportuale adeguare il sistema di monitoraggio attualmente in uso con l'aggiunta di nuove centraline fonometriche e/o dislocazione di quelle già presenti e curarne la gestione e l'analisi dei dati.

Chiarita la differente finalità del monitoraggio oggetto della convenzione citata si rappresenta che

*AM*



ARPAC, proprio a garanzia di maggiore trasparenza, ha inteso gestire l'acquisizione dei dati fonometrici su zone in cui è presunto un possibile aumento dei sorvoli.

Si precisa che alcune tematiche riportate nei quesiti esulano dalle competenze di ARPAC. Nello specifico l'ARPAC non ha competenza *“sulle analisi delle curve di isorischio attuali e future e corrispondenza con il rischio incidenti in prossimità delle piste”* e *“nell'elaborazione, attivazione e predisposizione del piano di emergenza esterno al sedime aeroportuale nello scenario di crash aereo”*

Relativamente alle possibilità di sanzionare i vettori responsabili di non attuare le procedure antirumore, più volte ENAC ha rappresentato, in sede di commissione aeroportuale, di effettuare tale controllo emettendo altresì le opportune sanzioni.

Sulla questione dell'uso del software AEDT per le valutazioni previsionali sull'emissione di inquinanti atmosferici si rappresenta che tale problematica esula dai fini per cui è istituita la commissione aeroportuale ex art. 5 del DM 31/10/1997. Inoltre, seppur vero che lo stesso software è in grado di effettuare tali stime previsionali, è senz'altro più utile poter disporre di dati sperimentali delle concentrazioni di inquinanti. Tali dati sono già disponibili costantemente grazie alle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria dislocate nella città di Napoli in grado di valutare le concentrazioni degli inquinanti da confrontare con i limiti di legge per tutte le possibili sorgenti di inquinamento (ivi compresa quella aeroportuale). Tutti i dati sono reperibili al seguente sito internet <https://www.arpacampania.it/rete-regionale>.

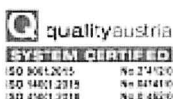
Per completezza d'informazioni si rappresenta che le attività di valutazione e rendicontazione del sistema di monitoraggio a cura di GESAC hanno cadenza quadrimestrale e sono le seguenti:

- individuazione delle tre settimane annuali di maggior traffico nei tre quadrimestri di riferimento (ottobre-gennaio, febbraio-maggio e giugno-settembre) di calcolo dell'indice LVA;
- per la settimana di maggior traffico verifica dei tracciati radar al fine di eliminare ivoli di tipo militare, rimozione degli eventi “anomali” dall'elenco di quelli rilevati dalle centraline esterne al sedime e analisi e validazione della correlazione automatica effettuata dal software SARA, in dotazione al gestore Aeroportuale di Napoli Capodichino, sulle centraline esterne al sedime;
- calcolo degli indici LVAlcalcolati sulle tre settimane annuali di maggior traffico per l'intero annodi riferimento.

Inoltre, GESAC effettua un aggiornamento delle curve isofoniche, a cadenza biennale provvedendo (ad esempio sulla base di quanto richiesto nell'ambito del Decreto di Compatibilità Ambientale n.622 del 22/07/2008, emesso nell'ambito della procedura di VIA) alla rielaborazione delle proprie curve isofoniche, sulla base del traffico operato sullo scalo e ai sensi di quanto prescritto dalla normativa vigente.

Tali curve isofoniche sono ottenute, come prevede la normativa vigente in materia, attraverso l'uso

*Handwritten signature*



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80142 Napoli

tel. 0812325111 – fax 0812326225 – [direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it](mailto:direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it) – [www.arpacampania.it](http://www.arpacampania.it) – P.I. 07407330638





del modello di calcolo denominato AEDT, software di calcolo dei livelli di rumore generato dal traffico aeroportuale contenuto nel modello Aviation Environmental Design Tool della Federal Aviation Administration. Il pacchetto software AEDT incorpora e sostituisce il modello Integrated Noise Model (INM) che dopo la versione 7.0d non è più stato aggiornato.

In ogni caso, sia le versioni più recenti di AEDT che il modello INM, che a partire dal 2012 è stato integrato con i dati DTM (Modello Digitale del Terreno), permettono al gestore aeroportuale di considerare l'orografia delle zone intorno all'aeroporto di Napoli nelle valutazioni delle curve isofoniche sulla base del traffico operato sullo scalo.

Il funzionario

Dott. Agostino MIGLIACCIO

Il Direttore Area Territoriale di Napoli

Dott. Luigi COSSENTINO

Il Dirigente UO Agenti Fisici

Dott.ssa Emanuela BUONOCORE

Il Direttore Provinciale di Napoli

Dott. Dario MIRELLA

ARPA CAMPANIA	
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania	
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0025950/2023 del 17/04/2023	
Firmatario: EMENUELA BUONOCORE, DARIO MIRELLA	